



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING, TURISMO e QUADRIENNALE

Via Leonardo da Vinci - 88046 Lamezia Terme (CZ) Tel. 0968/21119

email: cztd04000t@istruzione.it pec: cztd04000t@pec.istruzione.it

C.M.: CZTD04000T C.F.: 82006450793 Sito Web: www.itedefazio.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

VERBALE DI STIPULA DEFINITIVA

Il giorno 03 del mese di maggio dell'anno 2023, alle ore 10:30, presso l'Istituto Tecnico Economico "Valentino De Fazio" di Lamezia Terme, la parte pubblica, la rappresentanza sindacale unitaria dell'Istituto e le Organizzazioni sindacali territoriali, si riuniscono, come da invito del Dirigente Scolastico, Prot. n. 2891/II-10 del 22/04/2023.

L'incontro è volto a firmare definitivamente l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto, relativo all'I.T.E. "V. De Fazio" di Lamezia Terme, valido per l'anno scolastico 2022/23, a seguito di parere favorevole da parte dei Revisori dei conti con verbale n. 002/2023 Athena del 27/04/2023.

Il presente documento consta di **37 articoli in 20 pagine** e viene letto, confermato e sottoscritto tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Simona Blandino

PARTE SINDACALE

RSU d'Istituto

Prof.ssa Elda Maida

Prof. Gianfranco Bertolami

Sig. Antonio Grandinetti

RAPPRESENTANTI SINDACALI TERRITORIALI

FLC CGIL SCUOLA

CISL – SCUOLA

UIL – SCUOLA

GILDA – UNAMS

SNALS – Confsal

TRA

PARTE PUBBLICA
PARTE SINDACALE

Dirigente Scolastico: Simona Blandino
RSU Prof.ssa Elda Maida
Prof. Pietro Gianfranco Bertolami
Sig. Antonio Grandinetti

VISTO II CCNL 2016/18;
VISTO il CCNL 29/11/2007;
VISTE le sequenze contrattuali del 13/02/2008 e del 25/07/2008;
LETTA il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009 in vigore dal 15/11/2009;
VISTO l'organico di diritto dell'Istituto per l'A.S. 2022/2023;
CONSIDERATO l'organico di fatto dell'Istituto per l'A.S. 2022/2023;
SENTITO il DSGA;
VISTO il Piano Annuale delle Attività del personale docente;
VISTO il Piano delle attività del personale A.T.A., adottato con determina, Prot. n. 9253/VII-06 del 28/09/2022;
TENUTO conto delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e degli obiettivi indicati nel PTOF d'Istituto;
RITENUTO che nell'Istituto possano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso la valorizzazione delle competenze professionali possedute dal personale;
VISTA la nota M.I.U.R prot. n. 46445 del 04/10/2022, avente ad oggetto: A.S. 2022/2023 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2022 - periodo settembre-dicembre 2022 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2023 - periodo gennaio-agosto 2023 - con cui il Dipartimento per la programmazione la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – D.G. per la politica finanziaria e per il bilancio – del MIUR ha comunicato le risorse riferite all'intero anno scolastico 2022/2023 per i compensi accessori al personale docente e ATA dell'I.T.E "V. De Fazio";
VISTE le economie degli anni precedenti comunicate dal D.S.G.A., con relazione, Prot. n. 11056/II-6 del 04/11/2022;

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica I.T.E “V. De Fazio” di Lamezia Terme;
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/23;
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
5. Clausole del presente contratto in contrasto con norme di legge imperative o accordi contrattuali nazionali sono nulle.
6. Il Contratto sarà pubblicato nel sito istituzionale e inviato al all'ARAN e al CNEL, per via telematica, ai sensi dell'art. 40-bis, c. 5 del D.lgs. n. 165/01.

Art. 2 – Calendario e modalità di trattativa

1. Il Dirigente Scolastico formalizza la propria proposta contrattuale entro i termini previsti dal CCNL.
2. Il Dirigente Scolastico concorda con la R.S.U. gli incontri relativi all'informazione e contrattazione.
3. Inizio trattative (di norma non oltre il 15 settembre); proposta contrattuale da parte del Dirigente e relativa sottoscrizione del contratto (entro il 30 novembre).
4. All'avvio delle relazioni sindacali, il Dirigente fornisce tutte le informazioni relative al consuntivo dell'anno precedente, informazioni sulle economie e sul nuovo MOF, oltre che sull'Organico di diritto e i criteri che ha adottato per l'assegnazione dei docenti alle classi, informazione sul piano annuale del personale ATA.
5. Il Dirigente Scolastico fornirà alla RSU e alle OO.SS. il materiale informativo sotto forma di file, e quindi senza oneri, rimandando alla responsabilità di diffusione impropria di dati sensibili.

Art. 3 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 4 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 5 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 6 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente concordemente con la R.S.U., in occasione dell'avvio delle relazioni sindacali di settembre, fissa gli incontri delle riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 7 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. cl);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C. 2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative

- all’alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell’art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall’accordo sull’attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell’attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 9 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall’art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l’articolazione dell’orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l’individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d’Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all’interno dell’istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l’aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).
 -

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata presso la sede centrale dell’istituto e sono responsabili dell’affissione in essa dei documenti relativi all’attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell’assunzione della responsabilità legale.
3. Il dirigente trasmette alla RSU eventuali e rilevanti iniziative di natura sindacale.

Art. 11 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno cinque giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Nel pieno rispetto del dettato di cui all'art. 23, comma 9, lettera b) del CCNL Scuola 2016/2019, per le assemblee sindacali in cui sia coinvolto anche il personale A.T.A., e l'adesione di quest'ultimo sia totale, per garantire i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi della scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale, si stabilisce quanto segue.

Presenza minima collaboratori scolastici

- a) 1 collaboratore scolastico, all'ingresso e centralino, a prescindere dal numero delle classi funzionanti;
- b) 1 collaboratore scolastico, per ogni singolo piano, in cui siano funzionanti fino a 10 classi;
- c) 2 collaboratori scolastici, per ogni singolo piano, in cui siano funzionanti da 11 a 20 classi.

Presenza minima assistenti amministrativi

- a) 1 assistente amministrativo preposto all'area alunni;
- b) 1 assistente amministrativo preposto all'area personale;
- c) 1 assistente amministrativo preposto al servizio di protocollo.

Presenza minima assistenti tecnici

- a) 1 assistente tecnico, in cui siano funzionanti da 0 a 15 classi;
- b) 2 assistente tecnici, qualora siano funzionanti da 16 a 30 classi;
- c) 3 assistenti tecnici, qualora siano funzionanti da 30 a 39 classi.

Si conviene, inoltre, che il contingentamento sopra riportato dovrà essere rispettato anche qualora l'adesione del personale A.T.A. non sia totale, ma il numero di partecipanti superi il minimo delle unità richieste per ogni profilo.

La scelta del personale A.T.A. che dovrà garantire i servizi di cui sopra viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione, secondo l'ordine alfabetico.

Art. 12 – Formazione in servizio

1. A tutto il personale docente è garantito il diritto di partecipare ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, con esonero dagli obblighi di servizio, fino ad un massimo di cinque giorni per ciascun anno scolastico.
2. Al fine di garantire la regolarità delle lezioni, non potranno essere accolte contemporaneamente domande per giorni di formazione/aggiornamento che eccedono il 5% del personale in servizio.

3. È sempre garantito il diritto alla partecipazione ai corsi di formazione specifici per i docenti neoassunti.
4. L'aggiornamento per tutto il personale A.T.A. a tempo indeterminato e con nomina annuale in servizio nella scuola si svolge, di norma, in orario di lavoro. Per quanto riguarda la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento del personale A.T.A. si concorda di privilegiare, in ordine, la volontarietà e la turnazione.
5. In caso di esubero di richieste, per l'intero personale, per lo stesso corso, si procederà tenendo conto dei seguenti criteri: * partecipazione al minor numero di corsi nel corrente anno scolastico; * personale di ruolo; * personale che non ha mai partecipato a corsi di formazione e aggiornamento facoltativi; * evidente ricaduta sul lavoro; * anzianità di servizio.

Art. 13 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno un giorno di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 14 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 15 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico. Si conviene che in caso di sciopero del Personale A.T.A. il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
 - a) svolgimento di qualsiasi tipo di esame finale e/o scrutini finali: n. 3 collaboratori scolastici; n. 3 assistenti amministrativi e n. 1 assistente tecnico;
3. Si recepisce quanto stabilito nell'Accordo ARAN-OO.SS. del dicembre 2020.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l’effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l’orario d’obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l’effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA e la RSU di Istituto – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell’istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell’articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell’istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 17 – Criteri per l’individuazione di fasce

1. Per l’individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata (dalle ore 7:30 alle ore 7:45) e, per il personale che ha l’uscita alle 13:30, la flessibilità sarà garantita sino alle 13:45; mentre, per il personale con uscita alle ore 14:42, la flessibilità prevedrà la possibilità di garantire l’uscita alle 14:57. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l’orario di entrata non potrà essere successivo all’orario di inizio delle lezioni;
 - l’orario di uscita non potrà essere antecedente rispetto all’orario di uscita degli studenti.

Art. 18 – Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o nel registro elettronico e/o diramate a mezzo posta elettronica e sono eventualmente inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all’uso dal personale stesso o altre piattaforme, entro le ore 18:00 e non prima delle ore 7:00 di tutti i giorni. Al sabato, l’orario concesso per le comunicazioni Istituzionali/Ufficiali va dalle ore 7:00 alle ore 14:30. Tali comunicazioni e tale limite è inteso in maniera bi-direzionale (Dirigenza vs Personale – Personale vs Dirigenza). Resta fermo che, essendo asincrone, le comunicazioni a mezzo sito e posta elettronica possono essere effettuate anche in orari differenti da quelli che di consueto si è scritto sopra. L’orario è stato indicato al fine di dare al Personale scolastico una fascia oraria di consultazione.
2. In caso di comprovati e documentati problemi tecnici di ricezione di comunicazioni, il Personale è tenuto a dare tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico.

Art. 19 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico aggiornamento specifico del personale interessato.
2. Tale aggiornamento specifico va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 20 – Organizzazione e articolazione dell’orario di lavoro del personale docente.

1. La durata massima dell’orario lavorativo antimeridiano giornaliero è fissata in 6 ore di effettiva docenza, fatta salva la possibilità di flessibilizzare, durante l’anno, la durata di tale limite, per le attività previste, progettate e programmate nell’ambito del progetto di Istituto “Il De Fazio intorno a noi”, inserito nel PTOF;
2. La partecipazione a riunioni di organi collegiali non deve eccedere i limiti di cui al CCNL in vigore e costituisce prestazione obbligatoria.
3. L’orario di insegnamento è distribuito su 5 giorni lavorativi alla settimana. Tutti i docenti sono tenuti ad effettuare l’orario di servizio previsto dal PTOF.
4. La flessibilità dell’orario è consentito e concordato se non contrasta con l’erogazione del servizio. I docenti possono prestare 6 ore eccedenti oltre l’orario di lavoro, fino ad un massimo di 24 ore settimanali, che saranno utilizzate, prioritariamente, per recuperare i permessi brevi di cui all’art. 16 del CCNL del 29.11.2007.
5. Nel caso in cui le ore eccedenti superino le ore di permessi brevi usufruite, le stesse saranno retribuite ai sensi del CCNL con i finanziamenti assegnanti dal MIUR. La corresponsione dei compensi eventualmente spettanti avverrà alla fine di ogni anno scolastico.
6. I docenti con ore a disposizione se non sono impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti verranno utilizzati per: supporto degli alunni con DSA, recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento, alfabetizzazione degli alunni stranieri, o per recupero o il potenziamento delle competenze degli alunni.
7. All’inizio dell’anno scolastico il Dirigente predisponde il Piano delle attività che viene deliberato dal Collegio dei docenti nel quadro disposto dall’art. 27 del CCNL 29.11.2007. In particolare, comprenderà le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti, ai sensi dell’art. 29:
 - a. Partecipazione alle riunioni plenarie del Collegio dei docenti;
 - b. Attività di programmazione (gruppi di lavoro);
 - c. Verifica inizio e fine anno;
 - d. Informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali ecc.
8. Riguardo la partecipazione alle attività collegiali nei consigli di classe, che superano il tetto delle 40 ore, non essendo prevista alcuna retribuzione, è fatto obbligo, per la tutela del lavoratore, ristrutturare il piano annuale delle attività (comma 4 art. 24 CCNL 26/05/99) con il rientro delle ore nel tetto massimo stabilito.

Art. 21 - Ore eccedenti per la sostituzione dei docenti assenti e Sostituzioni.

1. La sostituzione dei docenti assenti, per non più di 6 ore settimanali, sarà effettuata secondo i seguenti criteri, deliberati dal collegio dei docenti:
 - a) sostituzione con personale in servizio nella scuola per tutto il monte ore di contemporanea prestazione ad eccezione delle ore necessarie alle attività alternative alla Religione Cattolica per gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento;
 - b) recuperi di permessi brevi (non remunerato);
 - c) docenti che hanno dato la disponibilità ad effettuare ore eccedenti, prioritariamente della stessa classe.

d) La sostituzione di docenti assenti avviene da parte dei docenti in servizio per assenze fino a quindici giorni (o comunque anche meno in caso di necessità, in quanto si procederà alla nomina del supplente come previsto anche dalla nota del Miur del 6 ottobre 2009, prot. n°14991).

La sostituzione con personale interno deve tener conto dei seguenti criteri generali:

In via prioritaria,

e) criteri:

- a. i docenti della medesima disciplina dell'insegnante assente;
- b. i docenti della stessa classe ma di disciplina diversa;
- c. quando non sarà possibile la sostituzione di cui ai punti "a" e "b", si terrà conto del quadro di disponibilità fornito da ciascun docente ad effettuare ore eccedenti.

Art. 22 - Orario di servizio del personale docente durante i periodi di interruzione delle lezioni

1. Durante tutti i periodi di interruzione delle lezioni (vacanze estive - natalizie - pasquali - inizio e termine delle attività didattiche) il personale docente è tenuto a prestare servizio in tutte quelle attività programmate e deliberate dal Collegio dei docenti ai sensi dell'art. 27 CCNL 29.11.2007.
2. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi d'istruzione, visite guidate, uscite didattiche, elezioni, profilassi, eventi eccezionali, i docenti potranno essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario settimanale.

Art. 23 - Orario delle riunioni

1. Le riunioni previste nel piano delle attività non potranno effettuarsi nel giorno di sabato, tranne ovviamente che per scrutini e per casi di eccezionale gravità.
2. Le riunioni avranno inizio non prima delle 8,30 e termine non oltre le 20,30; la durata massima di una riunione salvo eccezionali esigenze, è fissata in 2 ore.
3. Il Dirigente scolastico provvederà a definire, nei limiti del possibile, all'interno del piano annuale delle attività, un calendario delle riunioni.
4. Eventuali motivate variazioni al calendario delle riunioni, definito all'inizio dell'anno scolastico, dovranno essere comunicate per iscritto con preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data stabilita per la riunione per la quale si intende variare la data di effettuazione.
5. Analogamente, dovrà essere comunicato con almeno 5 giorni di preavviso lo svolgimento di una riunione non prevista nel calendario, salvo, ovviamente motivi eccezionali o d'urgenza.

Art. 24 – Chiusura Scuola

In caso di chiusura della scuola per cause di forza maggiore (calamità naturali, allerta meteo, esigenze dell'ente proprietario, ecc..), l'obbligo lavorativo è sospeso.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 25 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2022/23 è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 26 – Risorse del MOF per la retribuzione degli istituti contrattuali e fondi finalizzati

1. Le risorse finanziarie per il periodo settembre 2022 - agosto 2023 (12/12) destinate all'Istituzione scolastica I.T.E. "Valentino De Fazio" di Lamezia Terme soggette a contrattazione, come da nota prot. n. 46445 del 04/10/2022 del Dipartimento per la programmazione la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – D.G. per la politica finanziaria e per il bilancio – del MIUR, ammontano alla cifra specificata per voci.
2. Le somme sono suddivise in modo analitico nella relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e in tabella si riassume il totale FIS per la contrattazione del corrente anno scolastico.

In sintesi il Fondo per l'Istituzione scolastica contrattabile è il seguente:

FONDO DI ISTITUTO - A.S. 2022/2023 da ripartire al 75% docenti e 25% ATA

	Lordo Dipendente	Lordo Stato 32,70%
Nota MIUR prot. n. 46445 del 04/10/2022	€ 52.057,15	€ 69.079,84
Somme non utilizzate anni precedenti	€ 155,58	€ 206,46
Totale	€ 52.212,73	€ 69.286,29
Indennità di Direzione al DSGA	€ 4.230,00	€ 5.613,21
Indennità di Direzione al sostituto del DSGA	€ 445,46	€ 591,13
Differenza disponibile per la contrattazione	€ 47.537,26	€ 63.081,85

Per il MOF sono state assegnate le seguenti risorse LD:

Attività complementari di educazione fisica:

Anno Scolastico corrente	€ 2.560,36;
Economie Anno Scolastico 2021-22	€ 8.531,85;

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa:

Anno Scolastico corrente	€ 3.777,84;
Economie Anno Scolastico 2021-22	€ 0,00;

Incarichi specifici del personale ATA:

Anno Scolastico corrente	€ 3.634,06;
Economie Anno Scolastico 2021-22	€ 0,00;

Compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti:

Anno Scolastico corrente	€ 2.927,83;
Economie Anno Scolastico 2021-22	€ 9.093,19;

Compensi Bonus ex Merito Docenti, confluente in FIS e da ripartire Docenti (75%) e ATA (25%):

Anno Scolastico corrente TOTALE	€ 11.661,42;
Anno Scolastico corrente DOCENTI	€ 8.746,07;
Economie Anno Scolastico 2021-22	€ 0,00;
Anno Scolastico corrente ATA	€ 2.915,35;
Economie Anno Scolastico 2021-22	€ 0,00;

Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio

Anno Scolastico corrente	€ 709,21;
Economie Anno Scolastico 2021-22	€ 0,00.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 27– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l’efficienza dell’istituzione scolastica, riconoscendo l’impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell’istituzione scolastica

Le risorse del Fondo dell’istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all’art. 16, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell’istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, sono assegnati per le attività del personale docente **€ 44.399,02 L.D. (pari al 75% del FIS + ex Bonus docente + economie)** e per le attività del personale ATA **€ 14.799,67 L.D. (pari al 25% del FIS ex Bonus docente + economie)**.

A queste risorse, considerate le economie degli anni passati in ordine alle **ore eccedenti** e alla **pratica sportiva**, al fine di ottimizzare i fondi, si stabilisce che saranno destinati al Personale scolastico euro 5000,00 L.D. degli euro 11.092,21 L.D. per le ore eccedenti ed euro 6.000,00 della pratica sportiva degli euro 11.653,55 L.D., per un totale di euro **11.000,00 L.D.** da ripartire al 75% (**euro 8.250,00**) ai Docenti e al 25% al Personale ATA (**euro 2.750,00**).

1. Le eventuali economie del Fondo confluiscano nel Fondo per la contrattazione integrativa dell’anno scolastico successivo.
2. Durante l’anno scolastico è possibile che le esigenze della scuola portino a rimodulare con l’accordo della R.S.U. la distribuzione delle risorse per come indicato dettagliatamente di seguito.

Art. 29 – Stanziamenti e ripartizione

Le risorse FIS per il personale docente, comprensive della quota parte proveniente dall'ex bonus docenti e dalle ore eccedenti e pratica sportiva, sono quantificate in € (44.399,02+ 8.250,00) L.D = € 52.649,02 L.D.

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 27, sulla base dell'art. 88 del CCNL e del POF, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito per come di seguito specificato:

Attività di insegnamento art. 88 lett. b

Progetto		n. docenti	Ore totali	Importo Ora	Lordo Dip.	Lordo Stato 32,70%
Recupero durante l'A.S.		2	20	35,00	700,00	928,90
	TOTALE	2	20	35,00	700,00	928,90

Attività di insegnamento art. 88 lett. c

Progetto		n. docenti	Ore totali	Importo Ora	Lordo Dip.	Lordo Stato 32,70%
Recupero estivo (ex IDEI)		6	60	50,00	3.000,00	3.981,00
	TOTALE	6	60	50,00	3.000,00	3.981,00

Attività di insegnamento art. 88 lett. d

Progetto		n. docenti	Ore totali	Importo Ora	Lordo Dip.	Lordo Stato 32,70%
Responsabili di ambiti per il POF		9	450	17,50	7.875,00	10.450,13
	TOTALE	9	450	17,50	7.875,00	10.450,13

Collaboratori Dirigente art.88 lett. f

	n. Docenti	Ore	Imp. Ora	Lordo dipendente	Lordo Stato 32,70%
Collaboratore del D.S.	1	250	17,50	4.375,00	5.805,62
Collaboratore del D.S.	1	150	17,50	2.625,00	3.483,38
	TOTALE	2	400	17,50	7.000,00
					9.289,00

Supporto organizzativo all'insegnamento art 88 lett. k

a) Coordinatori di Dipartimento	n. Docenti		Ore totali	Imp. Ora	Lordo dipendente	Lordo Stato 32,70%
Discipline giuridiche e economiche	1		15	17,50	262,50	348,34
Discipline economico- aziendali	1		15	17,50	262,50	348,34
Dipartimento di lettere	1		15	17,50	262,50	348,34
Dipartimento di lingue	1		15	17,50	262,50	348,34
Dipartimento scientifico	1		15	17,50	262,50	348,34
Dipartimento di matematica	1		15	17,50	262,50	348,34
Dipartimento informatico	1		15	17,50	262,50	348,34
Dipartimento di Scienze motorie	1		15	17,50	262,50	348,34
Dipartimento per il lavoro a sostegno degli alunni con disabilità	1		15	17,50	262,50	348,34
Dipartimento di Religione	1		5	17,50	87,5	116,11
SUB TOTALE a)	10		140	17,5	2.450,00	3.251,15
b) Coordinatori di classe	n. Docenti		Ore totali	Imp. Ora	Lordo dipendente	Lordo Stato 32,70%
Classi 1^	7	25	175	17,50	3.062,50	4.063,94
Classi 2^- 4^ (escluso 4Q)	23	18	414	17,50	7.245,00	9.614,12
Classi 5^ e 4Q	9	25	225	17,50	3.937,50	5.225,06
Serale	1	20	20	17,50	350,00	464,45
SUB TOTALE b)	40		834	17,50	14.595,00	18.867,57
TOTALE sub totale a)+b)	50		974	17,50	17.045,00	22.618,72
c) Commissioni/Gruppi di Lavoro/Altre attività	n. Docenti		Ore totali	Imp. Ora	Lordo dipendente	Lordo Stato 32,70%
Nucleo di valutazione (PdM-RAV)	6		60	17,50	1.050,00	1.393,35
Referenti progettazione funzionali al PTOF	16		476	17,50	8.330,00	11.053,91
Referenti Covid	1		5	17,50	87,5	116,11
Referenti Ed. Civica	3		15	17,50	262,50	348,34
Commissioni/Gruppi di Lavoro/Altre attività	16		260	17,50	4.550,00	6.037,85
Referenti per gli obiettivi da raggiungere per il PdM	7		80	17,50	1.400,00	1.857,8
Commissioni rimodulazione indirizzi nuove proposte d'offerta didattica	10		50	17,50	875,00	1.161,13
Docenti tutor neo-immessi in ruolo	3		21	17,50	367,50	487,67
SUB TOTALE c)			967	17,50	16.922,50	22.456,16
TOTALE sub totale a)+ b)+c)			1941	17,50	33.967,50	45.074,87
TOTALE PREVISIONE DI IMPIEGO RISORSE					52.542,50	69.723,90
*Economia L.D.	106,52					

Distribuzione come da tabella allegata.

AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA

N. Docenti	Totale Lordo dipendente	Lordo Stato 32,70%
3	2.560,36	3.397,60
ECONOMIE	8.531,85	11.321,77
TOTALE	11.092,21	14.719,37

Il compenso riguardante le ore eccedenti la pratica sportiva, come sopra calcolato, una volta comprovato l'espletamento delle attività già progettate ed inserite nel POF, sarà corrisposto ai docenti in modo forfetario (art. 87 del CCNL Scuola) ma pur sempre proporzionale alle effettive ore rendicontate. Il numero di docenti può variare in relazione alla disponibilità di ulteriori docenti e all'effettivo svolgimento di ore extra degli stessi.

Si stabilisce che, considerato lo storico dell'utilizzo annuo di tale risorsa, per il corrente anno scolastico, la somma pari a **€ 6.000,00** sarà utilizzata per implementare le risorse del fondo dell'istituzione scolastica e sarà pertanto ripartita, senza vincolo della destinazione originaria e quindi al 75% per il personale Docente e il 25% per il Personale A.T.A

FUNZIONI STRUMENTALI

Per le FF.SS. da assegnare ai docenti per l'anno corrente si terrà conto dell'importo secondo i parametri comunicati per un totale di **€ 3.777,84** (**€ 5.013,20** L.S.). In virtù di quanto sopra, per il corrente anno scolastico, le risorse saranno così ripartite, specificando che le funzioni strumentali sono 4:

N. Funzioni Strumentali	N. Docenti	Importo unitario Lordo dipendente per Funzione	Totale Lordo dipendente	Lordo Stato 32,70%
4	4	944,46	3.777,84	5.013,20

ORE ECCEDENTI

Il budget relativo alle ore eccedenti è pari ad € 2.927,83 (Competenza L.D.) + € 9.093,19 (Economie anni precedenti L.D.) pari a **€ 12.021,02 L.D.** per il corrente anno scolastico.

La distribuzione della somma, sarà effettuata in proporzione alle ore effettivamente prestate in fase di rendicontazione e per le quali non viene richiesto il recupero ai sensi dell'art. 21, c. 4 del presente Contratto. Si precisa che il compenso orario € 28,01 per la scuola secondaria di II grado.

Si stabilisce che, considerato lo storico dell'utilizzo annuo di tale risorsa, per il corrente anno scolastico, la somma pari a **€ 5.000,00** sarà utilizzata per implementare le risorse del fondo dell'istituzione scolastica e sarà pertanto ripartita, senza vincolo della destinazione originaria e quindi al 75% per il personale Docente e il 25% per il Personale A.T.A.

AREA A RISCHIO E FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO A.S. 2022/2023

Considerato che per il corrente anno scolastico è pervenuta la comunicazione di risorse pari ad **€ 709,21 L.D.** per l'AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO, si conviene di convogliare tale cifra per il recupero di carenze di alunni, durante l'anno scolastico, remunerate, per i docenti a € 35,00 L.D.

Costi rispetto al personale coinvolto (COMPETENZA)

Azioni rivolte alle persone	Ore	Costo orario	Totale
Spese risorse umane			
Docenti interni n° 01	h 10	€ 35,00	€ 350,00

Spese di gestione e funzionamento			
DSGA	h 12	€ 18,50	€ 222,00
Spese di organizzazione			
Referente	h 7	€ 17,50	€ 122,50
TOTALE COSTO			€ 694,50
RESIDUI: € 14,71			

Il Dirigente individuerà il personale sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a) disponibilità degli interessati
- b) docente di classe
- c) formazione documentata inerente il percorso
- d) docenti di disciplina attinente il percorso

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (PCTO ex Alternanza Scuola/Lavoro)

Relativamente ai finanziamenti assegnati alla scuola per la realizzazione della attività di PCTO viene effettuata l'informazione preventiva del loro ammontare, della programmazione delle attività deliberate dal Collegio dei Docenti e della quota destinata alla retribuzione del personale.

L'ammontare complessivo delle somme disponibili per la retribuzione del personale corrisponde a **€ 16.886,91 L.S. più € 814,25 L.S. per un totale di 17.701,16 L.S. e quindi 13.339,23 L.D** e saranno utilizzati come segue in cifre L.D:

Ore complessive PCTO destinate al PERSONALE DOCENTE : 215, pari a € 3.762,50 – così da distribuire:
ore per referenza PCTO : 50, per complessivi € 875,00
ore per coordinamento PCTO : n. 2 docenti a 15 ore ciascuno per n. 30 , per complessivi € 262,50
ore complessive per tutoraggio : 135, per complessivi € 2.362,50
per le classi 2Q e terze : 5 ore cd, per complessivi e 45 ore per un tot € 787,50 – così da distribuire:
per le classi quarte più 3Q : 90 ore, pari a € 1.575,00

Ore complessive destinate al PERSONALE A.T.A. : 45, pari a € 732,50 – così da distribuire:
ore del DSGA per il coordinamento degli adempimenti amministrativi e didattici: 20, per complessivi € 370,00
ore degli assistenti amministrativi per gli adempimenti amministrativi (acquisto pacchetti formativi, etc.) e didattici (acquisizione delle certificazioni ai fascicoli dei singoli): 25, per complessivi € 362,50
TOTALE DOCENTE E ATA: € 4.495,00

Quindi in L.D.: **€ 13.339,23 - € 4.495,00 = € 8.844,23** che verranno utilizzati in questo A.S: eventualmente per stage in regione o fuori regione o all'estero e, laddove non possibile, andranno a rappresentare le economie per l'anno scolastico successivo.

Criteri individuati per l'utilizzo del personale docente in relazione PTOF:

Il Dirigente individuerà il personale sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- disponibilità degli interessati
- docente di classe
- formazione documentata inerente il percorso
- docenti di disciplina attinente il percorso
- equa ripartizione carichi di lavoro

Criteri per l'individuazione dei docenti tutor interni nelle attività di PCTO (ex alternanza)

- disponibilità espressa del docente di Economia Aziendale del Consiglio di classe e successivamente dei docenti delle altre discipline d'indirizzo;
- esperienza pregressa nel compito e/o progetto da svolgere;
- titoli professionali;
- equa distribuzione degli incarichi.

Criteri per l'individuazione del personale ATA nelle attività di PCTO:

- disponibilità espressa;
- esperienza pregressa nel compito da svolgere.

Art. 30 – Fondi pervenuti per i compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (già fondo merito docenti)

Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del merito del personale docente per l'A.S. 2022/23, considerato quanto stabilito dalla legge di bilancio 2020, art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019, tali risorse saranno utilizzate “*dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione*”, saranno utilizzate esattamente per le medesime finalità di remunerazione di tutto il personale scolastico, al pari del FIS e rispettando la medesima ripartizione.

Art. 31 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le risorse FIS per il personale ATA, comprensive della quota parte proveniente dall'ex bonus docenti e dalle ore eccedenti, sono quantificate in **€ 14.799,67**. A questi si aggiungono **euro 2.750,00** corrispondenti al 25% della cifra totale di euro 11.000,00, provenienti dalle risorse in quota parte delle ore eccedenti e della pratica sportiva, per come stabilito nell'art. 28. In totale. Per il personale ATA le risorse ammontano a **euro 17.549,67**.

Assistenti Amministrativi

Le risorse destinate agli Assistenti Amministrativi serviranno a compensare attività aggiuntive di servizio e intensificazione del carico di lavoro.

Tali attività dovranno essere regolarmente autorizzate, effettivamente svolte e, ove previsto, attestate con firma di presenza sull'apposito registro.

Assistenti Tecnici

Le risorse destinate agli Assistenti Tecnici serviranno a compensare attività aggiuntive di servizio e intensificazione del carico di lavoro.

Tali attività dovranno essere regolarmente autorizzate, effettivamente svolte e, ove previsto, attestate con firma di presenza sull'apposito registro.

Collaboratori Scolastici

Le risorse sono destinate alle attività di straordinario, per sostituzione colleghi assenti, per intensificazione delle attività.

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Assistenti Amministrativi:

Attività	Unità	Ore totali	Importo orario	Lordo dipendente	Lordo Stato 32,70%
Sostituzione colleghi assenti	8	16	14,50	232,00	307,86
Prestazioni per esigenze straordinarie	8	0	14,50	0,00	0,00
Servizi esterni	8	0	14,50	0,00	0,00
Intensificazione lavoro per far fronte a periodi di maggior carico di lavoro; supporto a tutte le attività connesse alla Didattica, alla gestione di tutto il Personale scolastico, alunni e famiglie, oltre che stakeholders.	8	360	14,50	5.263,50	6.984,66
SUB TOTALE		376	14,50	5452,00	7196,64
TOTALE				5452,00	7196,64

Assistenti Tecnici:

Attività	Unità	Ore totali	Importo orario	Lordo dipendente	Lordo Stato 32,70%
Sostituzione colleghi assenti	8	16	14,50	232,00	307,86
Prestazioni per esigenze straordinarie	8	0	14,50	0	0
Servizi esterni	8	0	14,50	0	0
Intensificazione lavoro	8	330	14,5	4.785,00	6316,2
TOTALE		346	14,5	5.017,00	6622,44

Collaboratori Scolastici

Nell'ambito di tutti i tre gli ordini di scuola, vengono individuate le seguenti attività:

	Unità	Ore	Importo orario	Lordo dipendente	Lordo Stato 32,70%
Intensificazione di lavoro sostituzione collega assente	17	51	12,50	637,50	845,96
Intensificazione di lavoro riguardo le pulizie straordinarie e spostamento di arredi e suppellettili	17	340	12,50	4.250,00	5.639,75
Servizi esterni	2	20	12,50	250,00	331,75
Supporto progetti POF	0	0	12,50	0	0
TOTALE		411	12,5	5.137,50	6.817,46

TOTALE PREVISIONE DI IMPIEGO RISORSE FIS ATA: 15.606,50

Economia FIS ATA: pari a EURO 1.943,17

Per il totale delle somme MOF per il personale A.T.A. si veda anche il paragrafo che segue.

Art. 34 - Incarichi specifici

La previsione relativa agli **incarichi specifici** da assegnare al personale ATA per l'anno scolastico corrente, ex dell'art. 62 del CCNL 29/11/2007, per i quali si richiedono al personale ATA specifici compiti nei profili professionali che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, di professionalità e di specifiche competenze è pari ad **€ 3.634,06 L.D.** (€ 4.822,40 L.S.).

Per il corrente anno scolastico, la previsione è per n. 1 assistenti amministrativi, n. 3 assistenti tecnici, n. 09 collaboratori scolastici, per un importo complessivo di **€ 3.600,00 L. D.**, ai sensi dell'art. 47 del CCNL 29/11/2007. La distribuzione terrà conto della previsione in tabelle allegate.

	Unità	Lordo Dipendente	Lordo Stato 32,70%
Assistenti amministrativi	1	700,00	928,90
Assistenti Tecnici	3	750,00	995,25
Collaboratori Scolastici	9	2.150,00	2.803,05
Totale	13	3.600,00	4.772,00

Rimane un'economia di € 34,06 L.D.

Il Dirigente, sentito il DSGA, conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica;
- disponibilità degli interessati;
- continuità di servizio.

Si conviene di assegnare gli incarichi specifici alle figure che svolgeranno effettivamente le funzioni. Le somme di cui sopra saranno liquidate mediante funzione DPT – “Cedolino Unico” ed a prestazione effettivamente svolta (4/12 + 8/12).

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente agli spazi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

- Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia finanziaria

- Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
- Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 37 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

- I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
- La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
- In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 30 % di quanto previsto inizialmente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Lamezia Terme, 15/03/2023

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico

Simona Blandino

PARTE SINDACALE

RSU d'Istituto

Prof.ssa Elda Maida

Prof. Gianfranco Bertolami

Sig. Antonio Grandinetti

RAPPRESENTANTI SINDACALI TERRITORIALI

FLC CGIL SCUOLA

CISL – SCUOLA

UIL – SCUOLA

GILDA – UNAMS

SNALS – Confsal